

Il Presidente

Illustre Ministro
Beatrice Lorenzin
Ministero della Salute
Lungotevere Ripa, 1
00153 Roma

Illustre Ministro,
Onorevole Beatrice Lorenzin,

A seguito dei fatti di cronaca verificatisi a Parma, nel mese di Ottobre, e riguardanti 43 casi di legionella, Aicarr - Associazione italiana condizionamento dell'aria, riscaldamento e refrigerazione, che presiede e alla quale aderiscono 2500 iscritti - intende portare alla Sua cortese attenzione alcune importanti considerazioni:

- l'aria condizionata non va considerata come la prima possibile causa di epidemia di legionellosi. Impianti ben progettati e mantenuti presentano infatti un rischio pressoché nullo. Ci preme sottolineare questo perché in seguito ai fatti di cronaca di Parma sono stati mandati in onda servizi di Tg nazionali che inquadravano impianti di condizionamenti, climatizzatori split e trasferibili.
- La riunione di sabato 29 ottobre a Parma, a "conclusione della fase di emergenza", ha confermato che l'attenzione va posta su ben altre sezioni impiantistiche, maggiormente soggette a poter amplificare e poi diffondere il batterio della Legionella, tra cui le torri evaporative per le quali il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti ha ribadito l'obbligo di censimento e di corretta manutenzione.

A conferma di questa posizione si ricorda che anche le ultime indicazioni ministeriali, quali le Linee Guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi emanate il 7 maggio 2015 dal Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato Regioni, non indicano le apparecchiature mostrate nel servizio televisivo tra quelle a rischio. In particolare, le unità condensanti esterne e le unità interne a valigetta o mobiletto (i così detti condizionatori split) non sono a "rischio Legionella" in quanto questo rischio è possibile solo quando si utilizza acqua a ricircolo o stagnante a temperature critiche, tra 20 e 45°C, che viene nebulizzata e che può essere respirata.

Tutto ciò non esime dalla corretta e costante indicazione di progettare, costruire e mantenere correttamente gli impianti, sulla base della quale AiCARR promuove cultura e conoscenza anche attraverso numerosi e assai frequentati corsi di formazione. Ribadiamo però che generare allarmismi tra la popolazione su un'intera categoria di impianti è fuorviante ed errato, per questo diamo la nostra disponibilità sin da ora a dare un nostro supporto ad eventuali campagne di corretta informazione.

Ringraziando per la cortese attenzione, inviamo distinti saluti,

Roma, 23 novembre 2016

Prof. Ing. Livio de Santoli

Presidente AiCARR
Delegato dell'Università La Sapienza per le Politiche
Energetiche e l'Edilizia



Il Presidente

Chi è AiCARR

Nata nel 1960, **AiCARR Associazioni italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento Refrigerazione** si occupa delle problematiche relative all'uso consapevole dell'energia e delle risorse naturali e dell'innovazione delle infrastrutture energetiche, sia nel settore impiantistico che in quello edilizio. L'associazione culturale AiCARR conta oltre 2500 soci fra progettisti, costruttori di macchine, installatori, manutentori, accademici, ricercatori, studenti, funzionari di Enti e Agenzie governative e di Istituzioni nazionali e internazionali, scientifiche e operative.

Attualità, solidità, autorevolezza, massima trasparenza, tutela degli interessi tecnico/culturali dei propri soci, impegno concreto a favore della sostenibilità sono i principali punti di forza di AiCARR.

Scopi fondamentali dell'Associazione sono:

- la produzione e la diffusione della cultura del benessere sostenibile;
- la formazione e lo sviluppo professionale degli operatori di settore, al fine di incrementarne la qualificazione;
- il contributo alla discussione e alla elaborazione delle normative di settore;
- la collaborazione, in qualità di autorevole interlocutore, con altre Associazioni ed Enti governativi, italiani ed europei.